



Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

08 TOP NEWS

05
24

- Decreto Coesione
- Riforma fiscale - revisione IRPEF e IRES
- ISTAT: CCNL e retribuzioni contrattuali Gennaio-Marzo 2024
- Convertito in Legge il Decreto PNRR
- INPS: richieste di accertamento sanitario per idoneità
- Agenzia Entrate: nuovo 730 semplificato



Corriere dell'Economia Newsletter 09/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



30
04
24

Decreto Coesione

READ MORE ▶

Durante la sessione del 30 aprile 2024, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alla bozza del decreto Coesione. Questo decreto include una serie di iniziative per implementare la nuova fase del PNRR, concentrandosi anche sul tema del lavoro. In particolare, il decreto prevede misure attuative del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, così come della Misura 5 del PNRR, che sono dedicate alle politiche attive correlate al Programma GOL, e la Garanzia di occupabilità dei lavoratori.

Lavoro autonomo

Una serie di misure sono state previste per sostenere l'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali come parte della strategia nazionale delle politiche attive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Un decreto congiunto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro degli affari europei, del Sud, delle politiche di coesione e del PNRR definirà, entro fine maggio, le modalità per attuare due iniziative a sostegno di attività imprenditoriali e libero-professionali, sia individualmente che collettivamente, mediante varie forme societarie.

I destinatari delle misure sono giovani sotto i 35 anni, disoccupati da almeno 12 mesi, persone in situazioni di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione, persone inattive secondo il Piano nazionale giovani, donne e lavoro, donne inoccupate, inattive e disoccupate, e disoccupati che ricevono ammortizzatori sociali (GOL).

I finanziamenti offerti includono servizi di formazione e assistenza alla progettazione, tutoraggio per migliorare competenze e supportare l'avvio e lo svolgimento delle attività e concessione di incentivi. La norma prevede due categorie di intervento:

A) Autoimpiego Centro Nord-Italia: i beneficiari riceveranno un voucher di avvio in regime “de minimis” per un massimo di 30.000 euro, 40.000 euro se includono beni e servizi innovativi o sostenibilità ambientale, o 50.000 euro nelle zone colpite da terremoti. Inoltre, viene offerto un contributo a fondo perduto fino al 65% per investimenti fino a 120.000 euro.

B) Resto al SUD 2.0: i beneficiari riceveranno un voucher di avvio in regime “de minimis” fino a 40.000 euro per attività nel Sud Italia o zone terremotate e fino a 50.000 euro per beni innovativi o sostenibili. Inoltre, è previsto un contributo a fondo perduto fino al 75% per spese fino a 120.000 euro e fino al 70% per spese fino a 200.000 euro.

Corriere dell'Economia

Settori tecnologici strategici

Le persone disoccupate, inattive o non occupate, di età inferiore a 35 anni, che avviano un'attività imprenditoriale in settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie, la transizione al digitale e l'ecologia entro il 31 dicembre 2025 possono richiedere, per un massimo di tre anni e non oltre il 31 dicembre 2028, un'esenzione completa dai contributi INPS fino a un massimo di 800 euro al mese per sé e per i dipendenti assunti a tempo indeterminato, anch'essi sotto i 35 anni, tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025. Le posizioni di lavoro domestico e di apprendistato sono escluse da questa esenzione.

Sgravi contributivi per le assunzioni

Per le assunzioni effettuate tra luglio 2024 e dicembre 2025, viene introdotta una serie di esenzioni contributive totali, cumulabili con la maxideduzione del costo del lavoro prevista dalla legge di Bilancio 2024.

In particolare, i datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato possono beneficiare di uno sgravio totale dalla contribuzione dovuta all'INPS nelle seguenti situazioni:

- Assunzione di giovani under 35 al primo impiego a tempo indeterminato: sgravio mensile fino a un massimo di 500 euro per 24 mesi.
- Assunzione di giovani under 35 al primo impiego stabile nelle ZES (Zone Economiche Speciali): sgravio mensile fino a un massimo di 666 euro per 24 mesi.
- Assunzione di donne prive di un impiego regolare da almeno 24 mesi: sgravio mensile fino a un massimo di 666 euro per 24 mesi, con obbligo di incremento occupazionale.
- Assunzione di donne residenti nelle ZES e prive di impiego regolare da almeno 6 mesi: sgravio mensile fino a un massimo di 666 euro per 24 mesi, con obbligo di incremento occupazionale.
- Assunzione di lavoratori di età pari o superiore a 35 anni, privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 12 mesi, per lavorare nelle ZES: sgravio mensile fino a un massimo di 666 euro per 30 mesi.
- Assunzione di dipendenti in CIGS da almeno due anni presso aziende con organico pari o superiore a 1.000 unità: sgravio mensile fino a un massimo di 666 euro per 36 mesi. In questo caso, il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori assunti almeno 200 ore di formazione specifica.

Corriere dell'Economia

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore neoassunto, o di un lavoratore impiegato con la stessa qualifica nella stessa unità produttiva, entro sei mesi dall'assunzione incentivata, comporta la revoca dell'esonero e il recupero del beneficio di cui già si è usufruito.

Piattaforma del Sistema Informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL)

I beneficiari della NASPI sono automaticamente iscritti alla piattaforma del Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e sono tenuti a sottoscrivere il curriculum vitae, il Patto di Attivazione Digitale e il Patto di Servizio sulla piattaforma, secondo i modi e i tempi definiti da un decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. A tale scopo, le informazioni presenti nelle banche dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o presso le banche dati detenute da amministrazioni o enti pubblici possono essere precompilate, pur essendo possibile per l'interessato integrare e rettificare i dati.

I centri per l'impiego utilizzano anche la piattaforma del SIISL per identificare le offerte di lavoro più adeguate. Inoltre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, definirà:

- a) le modalità e le condizioni che consentono ai datori di lavoro di pubblicare le posizioni vacanti nei loro organici sul Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa.
- b) le modalità di accesso volontario per gli utenti alla ricerca di lavoro. 

30
04
24

Riforma fiscale – revisione IRPEF e IRES

READ MORE 

Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF e IRES) (decreto legislativo – esame preliminare)

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 30 aprile 2024, ha approvato in esame preliminare un decreto legislativo che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), effettua una revisione completa del regime fiscale dei redditi delle persone fisiche (IRPEF) e delle società e degli enti (IRES).

Redditi da lavoro dipendente

Sono state ampliate le componenti esenti dalla formazione del reddito da lavoro dipendente. Nello specifico, vengono esclusi i contributi e premi pagati dal datore di

Corriere dell'Economia

lavoro per i familiari a carico dei dipendenti per prestazioni, anche sotto forma di assicurazione, che riguardano il rischio di non autosufficienza nelle attività quotidiane o il rischio di gravi patologie.

Inoltre, mentre si attende l'introduzione di un regime fiscale sostitutivo per la tredicesima mensilità, è prevista l'erogazione di un'indennità di 100 euro nel mese di gennaio 2025 per i lavoratori dipendenti che soddisfano le seguenti condizioni nell'anno 2024:

- reddito complessivo non superiore a 28.000 euro;
- coniuge non separato e almeno un figlio, entrambi a carico, oppure almeno un figlio a carico, ove l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto il figlio e il contribuente non sia coniugato o, se coniugato, si sia successivamente separato, o se vi siano figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non sia coniugato o, se coniugato, si sia successivamente separato;
- imposta lorda determinata sui redditi da lavoro dipendente (con esclusione di pensioni e di assegni a esse equiparati), percepiti dal lavoratore, d'importo superiore a quello delle detrazioni spettanti.

Redditi da lavoro autonomo

È stato introdotto un criterio generale per la determinazione del reddito da lavoro autonomo basato sul principio di onnicomprensività, in analogia ai lavoratori dipendenti. Il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni sarà calcolato come la differenza tra tutte le somme e i valori percepiti durante il periodo d'imposta in relazione all'attività artistica o professionale e le spese sostenute nello stesso periodo per svolgere tale attività. Inoltre, oltre ai contributi assistenziali e previdenziali, sono escluse dalla formazione del reddito le somme ricevute come rimborso delle spese sostenute per eseguire un incarico e addebitate al committente, nonché le spese sostenute per l'uso comune di immobili utilizzati, anche in modo promiscuo, per esercitare tali attività e i servizi connessi.

Viene confermato il principio di cassa come criterio di imputazione temporale dei componenti di reddito al periodo d'imposta, ovvero i compensi sono contabilizzati al momento della percezione e i costi sono deducibili nell'anno in cui la spesa viene sostenuta. Tuttavia, ci sono alcune deroghe, come per ammortamenti, canoni di leasing e quote di TFR.

Il regime della tassazione separata viene esteso alle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni, società ed enti relative

Corriere dell'Economia

all'attività artistica professionale.

Si stabilisce una disciplina specifica per la deducibilità delle spese legate a beni e elementi immateriali sostenute nell'esercizio di arti e professioni.

Viene introdotto il principio di neutralità fiscale per operazioni straordinarie riguardanti conferimenti, trasformazioni, fusioni e scissioni legate a società tra professionisti; apporti in associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio associato di arti e professioni o in società semplici; apporti di partecipazioni in associazioni professionali o società semplici in altre associazioni o società costituite per l'esercizio associato di arti e professioni o in società tra professionisti, eliminando così plusvalenze o minusvalenze.

Le nuove misure per i redditi da lavoro autonomo entreranno in vigore a partire dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto.

In relazione alle spese sostenute per l'esecuzione di un incarico e addebitate al committente, è previsto un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2024, durante il quale si continueranno ad applicare le disposizioni precedenti al decreto riguardanti la deducibilità delle spese e l'inclusione dei relativi rimborsi nella formazione del reddito.

Per quanto riguarda la tempistica di imputazione dei compensi assoggettati a ritenuta, le nuove disposizioni si applicano anche ai periodi d'imposta precedenti a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a condizione che le dichiarazioni pertinenti, correttamente presentate, rispettino le nuove norme. Tuttavia, restano validi gli accertamenti e le liquidazioni d'imposta diventati definitivi. 

30
04
24

ISTAT: Prezzi al consumo - Aprile 2024

READ MORE 

Secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) per l'intera collettività, al netto dei tabacchi, è aumentato dello 0,2% su base mensile e dello 0,9% su base annua a aprile 2024, con una diminuzione rispetto al mese precedente (+1,2%).

Il rallentamento dell'inflazione è dovuto alla maggiore diminuzione su base annua dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da -10,3% a -13,9%) e alla riduzione della crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da +4,5% a +2,9%), dei servizi vari (da +2,3% a +1,8%), dei beni non durevoli (da +2,0% a +1,5%) e dei beni

Corriere dell'Economia

alimentari non lavorati (da +2,6% a +2,2%). D'altra parte, si è osservata un'accelerazione dei prezzi dei tabacchi (da +1,9% a +3,3%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,2% a +3,8%) e dei beni energetici regolamentati (da -13,8% a +0,8%).

A aprile, l'inflazione di fondo (escludendo energetici e alimentari freschi) è rallentata da +2,3% a +2,2%, mentre l'inflazione al netto dei soli beni energetici è scesa da +2,4% a +2,2%.

I prezzi dei beni hanno mostrato una flessione leggermente più marcata (da -0,2% a -0,6%), mentre i servizi sono leggermente rallentati (da +3,0% a +2,9%), ampliando il divario inflazionistico tra servizi e beni a +3,5 punti percentuali (da +3,2 di marzo).

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona sono diminuiti su base annua (da +2,6% a +2,4%), mentre i prodotti con alta frequenza di acquisto sono aumentati (da +2,5% a +2,7%).

L'aumento mensile dell'indice generale è dovuto principalmente alla crescita dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,6%), dei tabacchi (+1,3%), dei servizi relativi ai trasporti (+0,8%) e dei beni alimentari lavorati (+0,5%). Questi aumenti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei prezzi dei beni energetici regolamentati (-8,2%) e non regolamentati (-1,8%).

L'inflazione acquisita per il 2024 è del +0,6% per l'indice generale e del +1,7% per la componente di fondo.

Le stime preliminari indicano che l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato dello 0,6% su base mensile, a causa della fine dei saldi stagionali, e dell'1,0% su base annua (da +1,2% del mese precedente). ▣

30
04
24

ISTAT: CCNL e retribuzioni contrattuali Gennaio-Marzo 2024

READ MORE ▶

Alla fine di marzo 2024, ci sono 39 contratti collettivi nazionali in vigore per la parte economica, che riguardano il 65,1% dei dipendenti, ovvero circa 8,5 milioni di lavoratori, e rappresentano il 64,5% del monte retributivo totale.

Nel primo trimestre del 2024, sono stati introdotti 4 nuovi contratti nei settori degli studi professionali, alimentari, commercio e servizi socio-assistenziali (cooperative sociali).

A fine marzo 2024, ci sono 36 contratti in attesa di rinnovo, che coinvolgono circa

Corriere dell'Economia

4,6 milioni di dipendenti, pari al 34,9% del totale.

Il tempo medio di attesa per il rinnovo dei contratti scaduti tra marzo 2023 e marzo 2024 è aumentato da 26,6 a 29,0 mesi, mentre per il totale dei dipendenti è diminuito da 14,5 a 10,1 mesi.

La retribuzione oraria media è cresciuta del 2,8% nel periodo gennaio-marzo 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A marzo 2024, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie è aumentato dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 3,0% rispetto a marzo 2023. L'aumento tendenziale è stato del 4,7% per i dipendenti dell'industria, del 2,6% per i lavoratori dei servizi privati e dell'1,6% per i lavoratori della pubblica amministrazione.

I settori con gli aumenti tendenziali più elevati sono stati legno, carta e stampa (+8,5%), credito e assicurazioni (+7,1%) e settore metalmeccanico (+6,1%). Invece, non si sono registrati incrementi nei settori delle farmacie private, pubblici esercizi e alberghi, telecomunicazioni, ministeri, forze dell'ordine, forze armate e attività dei vigili del fuoco. 🇮🇹

30
04
24

Convertito in Legge il Decreto PNRR

READ MORE ▶

È stata pubblicata, sul Suppl. Ordinario n. 19 alla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2024, la Legge n. 56 del 29 aprile 2024, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

Di seguito gli articoli di particolare interesse riguardanti la materia del lavoro:

Articolo 29 – Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare:

- Benefici normativi e contributivi: definizione delle condizioni per ottenere vantaggi legali e contributivi.
- Novità sugli appalti: nuove norme riguardanti i contratti di appalto.
- Aumento delle sanzioni: incremento delle sanzioni per violazioni delle norme sul lavoro.
- Ripenalizzazione: reintroduzione di responsabilità penali per alcune violazioni lavorative.

Corriere dell'Economia

- Prestazioni occasionali in agricoltura: regolamentazione delle attività lavorative non continuative nel settore agricolo.
- Lista di conformità: definizione di criteri per verificare la conformità alle norme sul lavoro.
- Appalti pubblici e privati per la realizzazione di lavori edili: controlli e norme specifiche per gli appalti nel settore edile.
- Lavoro domestico: norme e regolamentazioni per il lavoro in ambito domestico.
- Contrasto al lavoro sommerso e vigilanza in materia di salute e sicurezza: misure per combattere il lavoro sommerso e assicurare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Articolo 30 – Misure per il rafforzamento dell'attività di accertamento e di contrasto delle violazioni in ambito contributivo:

- Violazioni in ambito contributivo: regole e misure per identificare e sanzionare le infrazioni legate ai contributi previdenziali e assistenziali.

Articolo 31 – Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro:

- Potenziamento del personale ispettivo: Incremento delle risorse umane dedicate alle ispezioni per assicurare il rispetto della normativa in ambito lavorativo. 

24
04
24

Apprendistato: chiarimenti INL per le attività stagionali

READ MORE 

La Direzione Centrale per il coordinamento giuridico dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha rilasciato una nota il 24 aprile 2024 in cui fornisce chiarimenti sull'apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica, diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore e certificato di specializzazione tecnica superiore, in relazione all'attività stagionale.

Con una nota del 19 aprile 2024, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha evidenziato all'Ispettorato la necessità di fornire chiarimenti riguardo all'utilizzo dei contratti di apprendistato, come previsto dagli articoli 43 e seguenti del Decreto Legislativo n. 81/2015, per attività stagionali.

La questione era stata affrontata dalla Direzione Centrale in una nota del 7 agosto 2023, in risposta a una richiesta dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Rimini,

Corriere dell'Economia

citando la normativa contenuta nel Decreto Legislativo n. 81/2015, il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 e la circolare n. 12/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Si sottolineava che il datore di lavoro, al primo contatto con l'istituzione formativa, doveva verificare la fattibilità del contratto di apprendistato valutando la coerenza tra attività lavorativa (figura contrattuale) e titolo di studio (es. qualifica/diploma), come stabilito nel Manuale operativo sul contratto di apprendistato.

Data la normativa, si precisa che la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore è compito delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, e l'Assessorato può fornire ulteriori indicazioni. Tuttavia, il principio di coerenza tra attività lavorativa e titolo di studio deve guidare il primo contatto con l'istituzione formativa da parte del datore di lavoro.

Tuttavia, ciò non esclude la possibilità di stipulare un contratto di apprendistato stagionale anche in settori diversi da quelli del percorso di istruzione degli studenti, poiché potrebbe dare loro l'opportunità di sviluppare competenze utili per il loro percorso professionale.

L'utilità del contratto di apprendistato è garantita dalla sottoscrizione del protocollo tra l'istituzione formativa dello studente e il datore di lavoro, come previsto dall'art. 43, comma 6 del Decreto Legislativo n. 81/2015. Questo protocollo stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro e garantisce la coerenza del percorso formativo e l'utilità del contratto di apprendistato per lo sviluppo formativo e professionale dello studente. 

29
04
24

MinLavoro: assicurazione per alcune categorie di lavoratori

READ MORE



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto Ministeriale n. 68 il 24 aprile 2024, con l'approvazione della Determina INAIL n. 73 del 26 marzo 2024. Questa stabilisce un premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali per le persone coinvolte nei Progetti utili alla collettività (PUC). Queste persone sono beneficiarie dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), in base all'articolo 42 del DPR n. 1124/1965. 

29
04
24

INPS: richieste di accertamento sanitario per idoneità

READ MORE ▶

L'INPS, con il messaggio n. 1643 del 29 aprile 2024, ha comunicato la disponibilità di nuove funzionalità per la presentazione delle richieste di accertamento sanitario, in base all'articolo 45, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73.

A questo proposito, è stata introdotta una funzione che permette alle Amministrazioni e agli Enti datori di lavoro di indicare il tipo di "Richiesta di accertamento sanitario per dipendenti pubblici", sia per le prime istanze sia per quelle di rivedibilità. Questo si riferisce specificamente a:

- Inabilità secondo la L. 335/95;
- Inidoneità (inclusa la L. 274/91);
- Pensioni di guerra (dirette, per vedovi/e, inabilità per orfani);
- Causa di servizio;
- Assegni associati alle decorazioni al Valor Militare;
- Reversibilità e assegni accessori per i familiari di ex deportati nei campi di sterminio KZ;
- Reversibilità dell'assegno di benemerenzza concesso ai perseguitati politici, antifascisti e razziali;
- Pensione ai superstiti della Gestione Dipendenti Pubblici - Orfani Maggiorenni Inabili.

Inoltre, è stata introdotta una funzione per l'inserimento della data di notifica del verbale all'interessato da parte dell'Amministrazione/Ente datore di lavoro, selezionando "data di notifica del verbale" all'interno della procedura "card della domanda". È importante notare che la data di notifica inserita deve necessariamente precedere la data di inserimento.

Le nuove funzionalità semplificano e accelerano la presentazione delle domande di accertamento sanitario, migliorano la gestione delle attività da parte delle Amministrazioni e degli Enti datori di lavoro, e assicurano maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo. 



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confosal.it

29
04
24

Agenzia Entrate: nuovo 730 semplificato

READ MORE ▶

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato, attraverso un provvedimento del 29 aprile 2024, che a partire dal 30 aprile 2024 i modelli precompilati saranno disponibili online per la consultazione. Questi modelli includono dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate o forniti da enti esterni come datori di lavoro, farmacie e banche.

Il nuovo 730 semplificato permette ai cittadini di non preoccuparsi di quadri, righe o codici, ma li guida attraverso l'invio della dichiarazione tramite un'interfaccia più intuitiva e semplice. Ad esempio, i dati relativi alla casa sono raccolti nella sezione "casa", quelli sugli oneri nella sezione "spese sostenute" e le informazioni su coniuge e figli nella sezione "famiglia". Dopo aver accettato o modificato i dati - operazioni possibili dal 20 maggio - il sistema inserirà automaticamente i dati nel modello. Inoltre, quest'anno c'è la possibilità di ricevere eventuali rimborsi direttamente dall'Agenzia, anche in presenza di un sostituto d'imposta.

Il termine per inviare la dichiarazione è il 30 settembre 2024, mentre per il modello Redditi il termine è il 15 ottobre.

Il Fisco ha ricevuto e pre-caricato nelle dichiarazioni 2024 circa 1 miliardo e 300 milioni di dati. Tra le principali categorie di dati pre-caricati ci sono spese sanitarie, premi assicurativi, certificazioni uniche di dipendenti e autonomi, bonifici per ristrutturazioni e interessi sui mutui. Tra le novità di quest'anno ci sono i dati relativi ai rimborsi per il "bonus vista" e quelli relativi agli abbonamenti al trasporto pubblico locale.

I contribuenti possono accedere al servizio tramite credenziali come Spid, Carta d'identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. Essi potranno scegliere tra modalità semplificata o ordinaria, visualizzare i dati e confermarli o modificarli dal 20 maggio.

Un'altra novità è la possibilità per chi presenta il modello 730 di selezionare l'opzione "nessun sostituto" per ricevere rimborsi direttamente dall'Agenzia, anche in presenza di un datore di lavoro o ente pensionistico tenuto a effettuare conguagli. In caso di debito, il contribuente può effettuare il pagamento tramite la stessa applicazione online.

Inoltre, anche imprenditori e professionisti potranno consultare la dichiarazione precompilata con i redditi risultanti dalle certificazioni uniche di lavoro autonomo, fabbricati e terreni, e spese detraibili e deducibili.

Per accedere e scaricare la dichiarazione, i contribuenti devono accedere alla propria area riservata con le credenziali. Inoltre, possono delegare un familiare o una persona

Corriere dell'Economia

di fiducia per consultare e inviare la dichiarazione. Quest'anno, il 730 precompilato può includere dati che prima dovevano passare per il modello Redditi, come redditi di capitale di fonte estera soggetti a imposta sostitutiva e investimenti all'estero. 

02
04
24

INPS: Osservatorio flussi di pensionamento

READ MORE 

L'INPS ha pubblicato un Osservatorio che monitora i flussi di pensionamento, includendo dati sulle pensioni con decorrenza nel 2023 e nei primi tre mesi del 2024, appartenenti alle seguenti gestioni: Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti; Coltivatori diretti, mezzadri e coloni; Artigiani; Commercianti; Gestione Dipendenti Pubblici; Parasubordinati; Assegni sociali.

Per accedere alla pensione di vecchiaia nel 2023 e nel 2024, l'età minima richiesta è di 67 anni per uomini e donne nei settori privati e autonomi.

I requisiti per la pensione anticipata sono 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini, indipendentemente dall'età.

Esistono anche altre opzioni per il pensionamento anticipato:

- Quota 102, che consente di pensionarsi con almeno 64 anni di età e 38 anni di contributi nel 2022.
- Quota 103, che permette il pensionamento per chi ha 62 anni e 41 anni di contributi entro il 31 dicembre 2023 (prorogata al 2024), con pensione calcolata interamente con il metodo contributivo.
- Opzione donna, prorogata con requisiti più stringenti per il 2023 e 2024.

Rimangono disponibili percorsi di uscita anticipata per lavoratori precoci e per chi svolge lavori gravosi o usuranti.

In tutte le gestioni, esclusi gli assegni sociali, il numero di pensioni liquidate nei primi tre mesi del 2024 è inferiore rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il rapporto tra pensioni di invalidità e vecchiaia è diminuito di sei punti percentuali nei primi tre mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, arrivando al 18%. Le pensioni anticipate sono più frequenti delle pensioni di vecchiaia nei primi tre mesi del 2024 rispetto al 2023, con un aumento del 18% rispetto alle pensioni di vecchiaia.

La percentuale di pensioni femminili rispetto a quelle maschili è diminuita nei primi tre mesi del 2024 rispetto al 2023, scendendo al 110% rispetto al 118% dell'anno precedente. 



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

- 1** Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 2** Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria
- 3** Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione
- 4** Promuovere la diffusione di **MOG-SGSL** - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL
- 5** Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate
- 6** Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

- 7** Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - **RLS** - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione
- 8** Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione
- 9** Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese
- 10** Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO